Anno XVII — Giovedì 1° Novembre 1883 — N. 261

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

NOTE DEL GIORNO

Feste.

Anche le feste, quando accompagnano fatti utili al Paese, sono da risguardarsi come parte della educazione pubblica e da commendarsi.

Una di tali feste è stata la inaugurazione della ferrovia, che da *Terni va ad Aquila* centro agli Abbruzzi e sede fino dalla antichità di una delle più vigorose stirpi italiche.

Questa ferrovia centrale, che poteva avere un'importanza strategica maggiore prima del 1866, non cessa di averla ancora, mettendo essa in comunicazione fra loro diverse regioni ed agevolando il movimento delle truppe in caso di bisogno. Ma ne ha poi una non piccola dal punto di vista economico e civile. Se la ferrovia che costeggia l'Adriatico conferì molto alla unificazione degl'interessi economici col portare la Puglia a breve distanza dall'Italia superiore, non sarà senza ottimi effetti nemmeno questa ferrovia centrale. Certo saranno molto maggiori che non quelli della direttissima Napoli-Roma, che non ha altro scopo che di abbreviare di un paio d'ore le corse degli onorevoli tra le due grandi città. I milioni da spendersi in questa scorciatoia, che servirebbe soltanto alle estremità e punto a paesi intermedii, sarebbe meglio l'occuparli a bonificare le maremane romano-napoletane per dove la ferrovia dovrebbe passare. Va bene, che si faccia molto per le grandi città; ma non bisogna dimenticare di dare ad esse un territorio produttivo, che valga ad alimentarle e che possa accogliere delle colonie interne, nelle quali vengano a fondersi le diverse stirpi italiche. Anche questo è un lavorare per la unificazione economica e politica.

È da sperarsi poi, in fatto di ferrovie, che il Genala che non vuole fare delle ferrovie un mezzo elettorale di partito, come il Baccarini, procuri di compiere al più presto le linee più importanti, onde renderle produttive. Fu un pessimo sistema quello di *cominciar tutto e finir nulla.*

La congiunzione degli Abbruzzi con Roma è una di quelle opere, che giova con altre a mostrare l'azione rinnovatrice dell'Italia laddove coi Governi anteriori c'erano l'immobilità e l'isolamento. Poi sta bene, che si avveri anche colle ferrovie il detto: Tutte le vie conducono a Roma. Così i pretendenti capiranno una volta, che il regno di questo mondo è per essi finito e che è tempo che tornino ai loro doveri religiosi da cui le cure mondane troppo li allontanarono.

Anche le feste fatte a Roma ed a Napoli agli scienziati poliglotti testè raccolti a Roma a congresso, ci piacquero. A Roma sta bene, che l'Italia dia l'importanza d'un centro scientifico; e le accoglienze poi agli scienziati serviranno anch'esse ad acquistare delle simpatie all'Italia, come accadde da ultimo anche del Say, che venne a visitare le nostre *istituzioni cooperative.*

Facciamo di progredire in tutto questo, dotando il nostro paese di tutte quelle istituzioni economico-sociali, che obbligano i Francesi a dover dire, come all'esposizione nazionale di Milano: Non credavamo di trovare tanto presso di voi.

I Francesi sono famosi per ignorare i meriti degli altri. Cerchiamo adunque di preparare ad essi delle altre sorprese, Quando vedranno, che noi ci siamo occupati di cose serie, e che silenziosamente abbiamo fatto assai, dovranno confessare, che c'è da tenerci in maggior conto di adesso.

L'Italia dovrebbe piuttosto fare a meno di quei tanti scimmiotti, che prendono per loro modello i peggio agitatori della Francia, e che sono i più grandi nemici del vero progresso.

Gli ajuti di De Pretis.

Il De Pretis è andato appositamente a Napoli per spandervi molte belle parole e raccogliere con esse dei partigiani. Quale sarà l'esito di tale spedizione? Ci piace riportare alcuni periodi del *Piccolo,* che tocca giusto quando dice, che i migliori alleati del De Pretis sono i *radicali.*

Difatti, siccome il paese è stanco di queste agitazioni tumultuose, le quali non possono produrre per lui alcun buon frutto, così esso si appiglia a quegli che ora ha in mano le cose, perchè non avvenga di peggio.

Ecco le parole del *Piccolo*:

« Nulla ancora può prevedersi con sicurezza su le forze dell'opposizione e sulla solidità del Ministero. Dalla parte degli avversari ferve il lavoro per creare un esercito combattente: dalla parte del Ministero il lavoro per riannodare le file e preparare la difesa, comincia oggi.

« Il Ministero ha un potente alleato: l'agione dei radicali. Più i radicali si azitano per guadagnargli la mano; più gli elementi conservatori nazionali e gli amanti del progresso sicuro e temperato si stringono intorno al governo.

« Gli on. Bovio e Cavallotti, che promuovono un Comizio a Salerno, e che si preparano a promuoverne altri in altre città per ottenere il suffragio universale nelle elezioni amministrative (che vuol dire la distruzione della proprietà a furia di centesimi addizionali) sono, senza saperlo e senza volerlo, il più poderoso ed il più pronto ausilio che il Ministero possa augurarsi. Credono di lavorare per il lor ideale, o pel più prossimo reale della triade lombardo-romagnola: ed invece lavorano pel Depretis. »

Chi volete del resto che prenda sul serio certe stravaganze dei grandi uomini che pretenderebbero di sostituire sè stessi a quelli che pure fecero qualcosa per l'Italia.

Ecco p. e. che uno dei *triumviri,* non il pedante, nè il tragico, ma il comico, quello che tempo fa si è sottoposto ad una *cura radicale,* senza per questo guarire, ha detto da ultimo, che Montecitorio è un teatro di marionette, e che Depretis è il burattinaio che le fa tutte ballare co' suoi fili. Il *triumviro* però è così bravo che fa la sua parte senza bisogno che altri lo tiri col filo. Egli deve essere prezioso per il De Pretis, al quale giova anche il ridicolo cui altri attira sopra di sè. Si può certo desiderare di essere governati meglio, e che i governanti abbiano una linea di condotta più ferma e decisa; ma chi mai penserebbe che l'Italia possa adagiarsi bene colla Repubblica dei *triumviri,* o con quella degli altri repubblicani da loro dissidenti?

Del resto, sebbene il De Pretis viva più degli errori degli altri che dei meriti proprii, lo accettano almeno perchè egli non ci condurrebbe ai vagheggiati precipizii dei suoi avversarii.

La cacciata degli operai esteri dalla Francia.

Un corrispontente di Parigi di giornali italiani ha preteso smentire la notizia, data dal nostro corrispondente, che gli operai esteri di certe fabbriche saranno licenziati. Leggiamo nel *Voltaire* che le Amministrazioni dello Stato stanno eliminando dal loro personale l'elemento forestiero. Per esempio, tutti gli operai delle manifatture di tabacco sono stati obbligati a provare, sotto pena di esclusione, la loro qualità di francesi. L'autorità militare ha preso la stessa misura con i lavoranti della cartucceria di Vincennes. L'epurazione sarà completa giovedì prossimo. (*Gazz. Piem.*)

RIVISTA DEI GIORNALI

Italia. Novità nessuna. Gran commenti sul discorso del ministro austriaco Kalnoky: bottate alla Francia; continuazione della Batracomiomachia ferroviaria. Tutti i giornali però constatano che l'Italia non è il bidello della triplice alleanza, che vien rispettata invece a dovere e che, se è meno forte di altre potenze per numero di soldati, non ha da invidiar nulla a nessuna per la gran ragione dei suoi due partiti estremi — radicali e clericali — che si guariscono a vicenda.

Francia. I francesi erano possenti un tempo in Egitto, dove ora domina l'Inghilterra. Tuttavia la *Patrie* suggerisce un mezzo per *dominarvi* egualmente ed anche meglio, giovandosi di quel paese come di un campo d'attività commerciale: così, conclude la *Patrie,* i passivi dell'occupazione sarebbero tutti per l'Inghilterra, i lucri della colonia tutti per noi.

Gran diatriba nella stampa a proposito del Tonkino. Lasciate lì quell'abisso dei vostri milioni, esclamano i giornali da una parte. — Avanti, prodi francesi, c'è di mezzo l'onore della patria, gridano i giornali dall'altra.

Curioso modo di ragionamento questo ultimo! Un ministro commette un errore e perchè questo errore ebbe come conseguenza lo sperpero di un cento milioni e la morte di un migliaio di poveri diavoli, l'*onore* della patria domanda nuovi sprechi di denaro e nuovi guazzi di sangue!

Germania. I socialisti tedeschi ne hanno pensata un'altra: abbandoneranno le polemiche, le guerricciuole elettorali, parlamentari, buone tutto al più di suscitare decreti di stato d'assedio, e si volgeranno a far loro il popolo, colla fondazione di una grande associazione di mutuo soccorso per venire in aiuto degli operai inabili e senza lavoro.

Naturalmente il Governo ha già disposto le cose per impedire questo strano slancio di filantropia: anch'esso è intenzionato di promuovere leggi in favore delle classi diseredate; ma la terminerà in fondo col mettere in prigione i presunti benefattori e col lasciare come stanno i presunti beneficati!

La *Mecklembürger Zeitung* ritiene, che l'apparente ritirata dei socialisti dalla diretta lotta politica, tenda ad ottenere che non si rinnovino le leggi eccezionali contro il loro partito, che spirano nell'ottobre dell'anno futuro. Essi appoggeranno anzi i deputati di altri partiti i quali prometteranno di votar contro questa rinnovazione.

Austria-Ungheria. Un coro di lodi al discorso dell'Imperatore ed alle dichiarazioni del Kalnoky. *Pace! Pace!* gridano i giornali viennesi che la danno per assicurata.

NOTIZIE ITALIANE

Sciopero nel biellese. « Lo sciopero è deciso fra gli operai di Trivero e di Mosso S. Maria, i quali intendono promuoverne uno generale in tutto il Biellese.

Regna Grande agitazione negli animi, e molto allarme, tanto nelle fabbriche, quanto nell'autorità.

Le truppe sono consegnate: grande sfoggio di pubblica forza.

Il Trecontelegrafo. Significa: « scrivere da lontano correndo » Il trecontelegrafo è un apparecchio che tende a stabilire una corrispondenza telegrafica — sistema Morse — fra i treni in corsa e fra questi e le stazioni. Si capisce subito la grande utilità pratica e umanitaria di tale invenzione: i disastri ferroviari, gli scontri sarebbero resi quasi impossibili, quando un treno in corsa potesse essere avvertito in tempo di un pericolo che lo sovrastasse, senza contare che con esso i viaggiatori potrebbero spedire e ricevere comodamente dei telegrammi durante il viaggio.

L'autore di questo apparecchio è un giovinotto romano, il tenente Romolo Pistoni, studiosissimo e modestissimo.

Tradizioni brigantesche. A Cassino un consigliere comunale non era del parere del Sindaco. Questi sciolse la seduta, poi, aggredito, insieme col proprio fratello, il consigliere ribelle, lo insultò non poco e gli consegnò una bastonata sul capo.

I consiglieri mandarono le dimissioni. Ecco un Sindaco che si ricorda del brigantaggio.....

Il pellegrinaggio nazionale trova adesioni dapertutto, anche nell'Italia solamente geografica, come Lugano e Trieste dove si sono costituiti

APPENDICE

BOZZETTI FRIULANI

L'Orcul.

— Ce diso di no, se propri il gno omp al lu à viodut ir gnott, vignind jù da Udin dal merchiat cun tang altris di lôr? al jere propri l'orcul lung lung come un jubal; e dug lu disin, ca nol podeve sei altri. Ce uso cal foss, se anchie Zefon il plui grand de' ville no i rivaress al bugnigul? Curtis! O l'orcul, o il zigant Golie, cal si ere piardud di strade pe' nestre campagne.

— Ma jo, us dis il ver comari, 'o soi come San Tomâs. 'O sai, che ciartis robis dug lis contin; ma jò, se no tochi, no crod.

— Ma bisugne pur crodi anchie ai voi, quand che e' son tang di lor che han viodut. O' sfidi io, ce vôe che varess vût dutte che int di là a tochià chel nemalat cussì lung lung, cun tante di code, cun un par di quaruisizz e cui voi inflammaz tant cal ves vût in tal chiaf il fûc voladi!

— Ben! contaime cemut che jè stade.

— Il gno omp al mi ha contat dutt, e jò us a la dirai tal e qual. Dunchie e' jere un'ore di gnott quand che il gno omp e compagnie vignivin ju chiacaruzzant legris e sveltz, dopo ve bevude une tazze a Mortean. Al jere, come cu savês scûr di lune, tant che nanchie no si vedeve ben la glesiutte poc lontane di che strade, dulà che s'incrose la stradelle. Pieri al puartave in man lu stombli e daur la schene il jof, che al jere stât attor il cuel di Flor e Temul, chei doi bogns bus cal à vendut al merchiat. Ce non è, dal fossal de' stradelle, taut lui, cu duchiu i siei compagns e' viodin a poc a poc alzasi su come un ombre. Pieri crodind cal foss gno cugnat Zef vignut incuintri par savè cemud che jere lade, al dise fuart: Sestu tu, Zef? Ma nissun 'i rispuindè. Nome che figure e' si slungiave, si slungiave simpri plui, tant che lor, senze nanchie disal, e' scomenzarin a slungià il pass, e quachios quachios, cun d'une fuffe di chés e' vignirin di lung lesg lesg senze nanchie tirà il flât, finchè no fôrin in te' ville. E po' propri di cà dal fossal dal Cumun, e donghie la prime chiase, come une sole peraule e' vignì fûr sott vos di duttis chês bocchis: L'orcul! E di fazz ce bestie voleviso cal foss se non l'orcul?

— E no podevie, chiare comari, sèi invece qualchi zovenott plén di bontimp cal voleve ridi a viôdi dutte che int spauride mocassale e in tal doman vignì a contà chiste storie dall'orcul?

— Oh! Ce diso mai? Dulà uso che al cressi un omp di che fatte, cal ere almancul il dopli di Zefon? Figuraisi po', che se lu scuviarzevin, lu varesin uajat ben e no mal.

— (Tant e tant e' jere propri cussì. E' forin i miei fantazz a faur la burlette; ma jò no la conti, parcè che no ur salti a custor di vendicassi). Sintit mo comari, no crodiso vo, che a volè fa la burle in doi o tre, si po' fa un orcul... tant che si ul?

— Oh! Impussibil!

— No tant, comari. Pensait, che cheste idee 'i foss vignude ai uestris fantazz. Agnul il plui grand al si sinte su l'or dal fossal, Meni il mezan i monte su lis spallis e Tinut il plui pizzul al monte su lis spallis di Meni. No us parial, che cussì anchie vuestris fis e' varessin podut fabbricà un orcul, che po' nol è un orcul?

— Figuraisi, se ai miei fantaz, dopo che son staz a vore in tai chiamps e che an mangiade une fette di polente, ur ven di chestis vois mattis?

— Ma se no ur vegnin a lor no puedino vigni a qualchi altri plui morbinos di lor?

— Baste! Intant il gno Pieri e dutte la so compagnie e' son persuaduz, di vè viodut l'orcul cal va ator di gnott.

— Po' sì sì, juste a chiappà gnotui e a faur poure a chei ca han l'orcul, e cui sa ce tang altris spiriz in tal chiaf. No saveso la storie de gnott dei muarz, che dutt il pais al à viodut zirà sul nestri cimiteri lis animis dal Purgatori?

— Contaimale! Contaimale!

Lis animis dal Purgatori

Dos grandis zornadis, in ville massimamentri, e' son chês di dug jù sanz e dai nestris muarz.

La prime, a savelè interpretà, si podaress clamale, o fale deventà, la commemorazion di dug chei, che han fatt alc di ben pe' umanitat, anchie se no e' àn propri vude la patente di sanz par podè sèi pitturaz sui altars. La seconde e' comprend dug ju ricuarz, dug ju affiez de' famee, di chel nid domestic dulà ca si perpetue la tradizion de l'amor del prossim e la educazion dal cûr.

Se anchie però no si celebrin da dug come cal conven chês dos zornadis, pur e' son di contà par alc in te vite di ognidun, che al ha dentri di sè chell sentiment, che Domeneddio al ha dât all'omp, parcè che al sèi alc di diviars des bestiis.

Uei contaus une storie succedude in t'une ville dal Friul, za une vore di agns.

Al jere il dì dai sanz, e lis chiampanis de' ville e' vevin sunat di muart dutte la sere par ricuardà lis dos zornadis. Ognidun al si ere ritirat in famee a recità il so rosari par jù puars muarz. Une fornade di pan biell zà cuett e' spietave in tês chiasis dai bogns parons par sèdi dispensade la mattine ai puars, che lèvin a raccuei che bocchiade di chiase in chiase. Chei botz che vignivin dal chiampanil a ricuardà a dug, che si pò muri da un moment a l'altri, e' metlevin in comunion duttis lis animis.

Finalmentri anchie lis chiampanis e' tasèrin, e la int e' jere lade a durmi recitand un altri *De profundis* pês animis dai lor defonz. Se anchie chell latin al jere mastiat malamentri, pur nestri Signor al lù capive sigure, parcè che al vignive dal cûr.

Ma in che gnott al succedeve alc in che ville, parcè che ciarz di lor no jerin lâz a durmi.

Ce meditavino custor? Alc di proibit; ma zà e' son dug muarz anchie lor, e cheste storie si puess contale, parcè tant e tant nissun al corr pericul di sèi scuviart in contravvenzion.

E jèrin cirche nuf mês, che in che' ville e' vevin piardut un sant. Almancul che buine int lu vèvin dug battiat par tal, parcè che si ricuardavin chell sant omp, come se al foss stat il pari di dug, dai siorz e dai puars, dai bogns e dai trisg.

Ce funeral che 'i celebrarin al defont plevan duttis lis villis di che parocchie! Da Udin e' jèrin vignuz chiantors e sunadors e un cleric 'i disè la orazion in funebre.

Siben, che il temporal de' parrocchie al foss un dei plui rics dal Friul, e che 'o fossin dal mês di fevrar, il granar al jère ueid, e pal funeral e' spinderin i plui commuz de' ville.

L'orazion in funebre si podeve esprimi in chês peraulis: *Pertransivit terram benefaciendo.* In fazz nol jère nissun,

dei comitati. Qua nell'Italia polica invece siamo già riusciti a rompere qualche.... ampolla....

ahimè un *sensal* diventa
ogni, ecc. ecc.

I Reduci veneziani. I Reduci veneziani hanno deliberato di pigliar parte attiva, come società, nelle elezioni amministrative e ciò per impedire che riescano i candidati di partiti nemici della libertà.

Ne hanno il diritto e più che il diritto, appunto perchè Reduci, il dovere.

150,000 di riscatto. L'inglese W. J. C. Moens nel 1865 fu preso dai briganti, mentre visitava da studioso le rovine di Pesto. Per liberarsi dovette pagare 150,000 lire. Il *Fanfulla* in uno de' suoi ultimi numeri, parlando di questo fatto, assicurò che il Governo italiano aveva restituito tal somma; ma lo stesso signor Moens scrive alla *Gazzetta d'Italia* per dichiarare che non ha ricevuto nulla ed aggiunge che invano fece pratiche per riavere il suo denaro e che l'onore d'Italia è gravemente compromesso quando è pubblicato in un giornale di Roma (il *Fanfulla*) che il riscatto in questione è stato ripagato o restituito dal suo governo.

Piuttosto che lasciar compromettere l'onore d'Italia, sarebbe da aprire una colletta nazionale e restituire al signor Moens le sue 150,000 lire coi loro interessi.

Fortuna e pazzia. È impazzito il capitano della territoriale, Carlo Terrero di Ravenna, che essendo furiere nell'esercito vinse il premio di 100,000 lire della Lotteria di Brescia.

Dopo quella fortuna era diventato giornalista (!), consigliere comunale, capitano, capo famiglia.

Le polemiche (sic) lo hanno fatto impazzire.

NOTIZIE ESTERE

Un rettore fischiato. Gli studenti tedeschi dell'Università di Vienna vogliono sottoporre di nuovo l'ex rettore Maassen al trattamento, che ricevette Alfonso dai parigini: il povero professore si presenterà a scuola scortato da guardie di polizia.

I buoi oldemburghesi. Ad Oldemburgo nacque un tumulto contro il maggiore prussiano Steinmatz che cambiò in ruminanti, con un insulto, tutti quei cittadini. Questo i lettori lo sanno, e sanno che in un duello lo Steinmatz venne ferito. Oldemburgo è tornato in calma e la polizia, per ordine dell'Imperatore, comincia una severa inchiesta.

Lega aurea. I giornali tedeschi fanno correr la voce, che i banchieri di Parigi, cadendo Ferry, congiurerebbero per la ristorazione della monarchia col principe d'Orleans: sanno d'impiegare il lor denaro al 50 per cento.

Esodo mussulmano. Continua l'emigrazione dei maomettani dalla Bosnia ed Erzegovina per l'Asia-Minore: sono partite altre 38 famiglie.

Pedanteria religiosa. A New Haven, in America, c'è una legge che proibisce, nelle domeniche, fin di viaggiare e di andare a spasso in vettura. Pochi giorni fa vennero messi in contravvenzione per questo bel motivo cinquanta e più cittadini. O la superstizione!

I radicali e Galliffet. Parigi. La polizia cerca, ma invano finora, gli autori dell'affissione di un cartello ingiurioso pel Generale de Galliffet, che viene mostrato debitore di 55,224 franchi e 76 centesimi verso la liquidazione Laffitte. Il curioso cartello è così concepito:

A cèder
A l'aimable et de grè a grè
Une crèance
de
55,224 fr. 76 c.
sur
M. le Génèrale Marquis de Galliffet
Prince de Martigues
Commandant en chef du 12.° corp d'armèe.
Crèance resultante d'un ètat rectificatif de la liquidation de M. Charles Laffitte.
Grande facilitè de paiement.

Superstizione. In una abazia, posta sul Minho delle donne seppellirono nella chiesa il cadavere d'una giovane contadina, ad onta della recente ordinanza amministrativa. I contadini di quella regione sarebbero, pare, fermamente persuasi che l'anima di un individuo seppellito fuori d'una chiesa non possa salire in cielo.

14 milioni. La Russia ha commesso in Inghilterra per 14 milioni di cannoni Krupp e di bombe e per la pressima primavera preparerà inoltre i telegrafi da campo.

Che cosa teme?

Una città romana. Corre voce che presso Gerba in Tunisia siano stati scoperti i ruderi di Ghietes antica città romana.

Bigamia. Un certo Fulcheri dopo aver avuto 6 figli da una prima moglie, l'abbandonò per sposarsi ad un'altra e contemporaneamente ebbe un figlio da una terza donna che egli si proponeva forse di far sua moglie col tempo. Avvisata, ma troppo tardi, dalla prima moglie, la seconda cacciò il marito che riparò in Inghilterra.

Vi era da qualche tempo, quando ricevette una lettera con cui la seconda moglie lo invitava al ritorno, promettendo che tutto era combinato e che lo avrebbe atteso nel tal giorno alla stazione.

Ritornò giubilante e fu abbracciato... da due guardie di Pubblica Sicurezza!

Le Assise lo condannarono a 4 anni di carcere, malgrado una tenerissima supplica che la prima moglie stessa mandò al Presidente Grevy perchè fosse graziato.

CRONACA

Urbana e Provinciale

La morte del conte di Brazzà. L'*Italia* ha un telegramma da Parigi (31) così concepito:

— Si è sparsa in questo momento la notizia della morte avvenuta al Congo del viaggiatore Pietro Brazzà di Savorgnan.

Mancano i particolari. —

Appena letto quell'infausto telegramma ci siamo affrettati a cercare la sua sussistenza: ecco quanto sappiamo.

Alla nobile Famiglia dell'illustre viaggiatore non è pervenuta ancora nessuna notizia: telegrafarono anzi d'urgenza a Parigi, dopo la lettura del telegramma dell'*Italia*.

E nulla si seppe ancora neanche presso il senatore comm. Pecile, un egregio figlio del quale si trova al Congo anche lui.

Intanto speriamo che la notizia sia falsa; a domattina i particolari.

Barbarie permesse. Da Camino di Codroipo in data 31 ci scrivono non esser vero che la locale autorità abbia permesso lo sparo di mortaretti nella frazione di San Vidotto; e che quando vennero rilasciate delle licenze ciò non fu senza prescrivere tali e tante cautele da rendere assai difficile una disgrazia.

Noi conveniamo pienamente collo scrivente quando asserisce che un Sindaco di un comunello di contadini, con tutto il suo buon volere, può difficilmente negare tali permessi quando in Comuni vicini e di ben altra importanza, non monta a quale scopo, si accordano.

Un reclamo da Codroipo. Lasciandone a chi scrive la responsabilità stampiamo questo *comunicato*, pronti ad accettare una risposta.

I lettori ricorderanno le lagnanze che vennero mosse al Municipio di Codroipo per avere allogata la Scuola femminile in locale poco igienico e molto lontano dal centro del paese, e come esso siasi giustificato con apposito comunicato inserito in codesto giornale l'8 giugno scorso coll'asserire *che il provvedimento era provvisorio per poco più di un mese.*

Qualunque galantuomo che in buona fede abbia prestato credenza alla solenne asserzione dell'onorevole Municipio si è ingannato, perchè la Scuola ha occupato l'indecoroso locale non un mese solo ma fino al termine dell'anno scolastico 1883 e continua ad occuparlo anche adesso in cui è cominciato l'anno scolastico nuovo 1884. Per questo fatto l'indignazione delle famiglie che devono mandare le loro figlie alla scuola, è al colmo. Non mancarono alcuni genitori di far conoscere al Municipio che se il locale non era adattato per la Scuola nella stagione d'estate, è assai meno adesso che si può dire inverno, dovendo le fanciulle percorrere una lunga strada molto esposta ai venti ed ai geli per cui potrebbero facilmente ammalarsi.

Queste buone ragioni che sarebbero state più che sufficienti a persuadere qualunque persona bene pensante, non valsero punto pei preposti del Municipio di Codroipo, i quali si sono incapponiti di voler lasciare la Scuola femminile in un locale sotto nessun riguardo conveniente, come pure di voler conservare nelle Scuole maschili dei docenti che in atto pratico non danno alcun utile risultato.

È perciò quindi che si richiama l'attenzione dell'Autorità superiore a seriamente e con sollecitudine occuparsi dell'importantissimo argomento, affinchè anche le Scuole di Codroipo siano bene dirette ed appoggiate a bravi insegnanti, e dieno quel profitto nella pubblica istruzione che raccomanda il Governo e che la popolazione ha tutto il diritto di pretendere.

Cose ferroviarie. Le comunicazioni della Pontebbana sono state ristabilite: la circolazione dei treni ripresa.

Giuochi selvaggi. Cadon le foglie, in gran parte anzi sono cadute. Tre ragazzacci iersera che cosa pensarono? Raccolto un gran mucchio di foglie secche in Giardino grande, gli diedero fuoco. Tirava vento e le foglie accese venivano lanciate qua e là. Spaventati a tal vista, i nostri monelli scapparono via; ma ne venne arrestato uno dal giardiniere ed oggi si presenterà rapporto contro tutti tre.

Le nostre congratulazioni. Abbiamo sentito iersera che il nostro egregio concittadino co. Orazio Belgrado, ora traslocato all'Intendenza di Belluno, quanto prima ritornerà a Udine, dopo essere stato anche, come annunciammo, avvanzato di grado.

I pompieri volontari. Un nostro amico ci manda la seguente proposta:

Io appoggio caldamente l'idea dei pompieri volontari; ma non gioverebbe in qualche modo che alla Società di ginnastica si unisse anche la Società operaia, la ingerenza della quale fu tante volte esperimentata così efficace in ogni bella impresa da cui ridondassero decoro e vantaggio alla nostra città?

Io credo fermamente che se la Società operaia si pone a patrocinare l'istituzione dei pompieri volontari, Udine avrà i pompieri volontari ed in un tempo non lungo: potendo essa utilizzare benissimo a questo scopo la scuola militare già avviata, i migliori e maggiori allievi della quale avrebbero come a premio la nuova istruzione.

Vedano dunque la Società operaia e quella di ginnastica di occuparsi perchè Udine dia l'esempio alle città consorelle anche di questa nobile iniziativa.

Reccardini a Fiume. Avvertiamo gli amatori del bello e del riso, che domani sera il marionettista Reccardini darà la tanto ridicola commedia intitolata: *La famosa sinfonia di Facanapa,* impresario, maestro di musica e direttore di orchestra. Chi vuol ridere vada dunque domani a sera nella *Sala Armonia,* che avrà di che scapricciarsi.

(Così un giornale di là).

Gratuggia. È stata trovata una gratuggia (grati) nuovissima. Chi l'ha perduta, si porti in Municipio.

Locali d'affittare. Il Municipio avvisa che sono d'affittarsi i seguenti locali:

a) Bottega a pianoterra compresa nel Palazzo Municipale con ingresso sulla via Cavour formante parte del Num. 1.

b) Casa con botteghe al pianoterra e mezzanino del Palazzo Municipale suddetto in Piazza Vittorio Emanuele Num. 9.

c) Due stanze a pianoterra nell'ex convento delle Grazie.

Chi desiderasse applicarvi potrà rivolgersi alla Sezione Ragioneria di questo Municipio.

Gli allievi militari della Società operaia sono pregati di riportare presso gli uffici della Segreteria le uose che tengono ancora e che saranno ad essi restituite negli esercizi. A quelli che lo hanno pagato, si consegnerà il beretto; vedano di tenerlo anch'esso di conto per le prossime esercitazioni.

Ci raccomandiamo ai padri ed ai capi bottega per l'esecuzione della presente disposizione.

Albo della Questura. Sempre bianco: meglio così.

Consiglio di leva. Sedute dei giorni 30 e 31 ottobre 1883.

Distretto di Sacile.

Abili 1ª categoria	N.	66
Abili 2ª categoria	»	20
Abili 3ª categoria	»	48
Riformati	»	44
Rivedibili	»	59
Dilazionati	»	20
In osservazione	»	—
Cancellati	»	—
Renitenti	»	12
Totale	N.	269

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 ottobre 1883.

ATTIVO.

Denaro in cassa		L.	28,684,34
Mutui a enti morali		»	441,005.33
Mutui ipotecari a privati		»	424,123,60
Prestiti in conto corrente		»	69,409.60
Prestiti sopra pegno		»	57,837,48
Cartelle garantite dallo Stato		»	1,090,899.50
Cartelle di Credito fondiario		»	71,460.—
Depositi in conto corrente		»	160,206.47
Cambiali in portafoglio		»	299,715.51
Mobili registri e stampe		«	1,276.10
Debitori diversi		»	47,038.14
Somma l'Attivo		L.	2,691,656.37
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 6,653.17		
Interessi passivi da liquidarsi	» 58,257.08		
Simili liquidati	» 3,806.10	»	70,716,35
Somma Totale		L.	2,762,372,72

PASSIVO.

Credito dei depositanti per capitale	L.	2,486,411,70
Simile per interessi	»	58,257.08
Creditori diversi	»	809.34
Patrimonio dell'Istituto	»	108,694.41
Somma il Passivo	L.	2,654,172,53
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	108.200.19
Somma Totale	L.	2,762,372.72

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi n. 62, depositi n. 351 per L. 192,754.65
» estinti » 39, rimborsi » 267 » » 141,610,75

Udine, 1 novembre 1883.

Il Consigliere di turno
A. VOLPE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 94) contiene:

Da 1 a 7. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Codroipo fa noto che nel giorno 24 novembre corr. nella R. Pretura di Codroipo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

8. Nota per aumento del sesto. Sull'istanza di Gajer Giacomo fu Antonio di Ovaro contro Barbacetto Pietro di Zovello ha avuto luogo l'incanto d'immobili. Il termine per offrire l'aumento del sesto scade, presso il Tribunale di Tolmezzo, coll'orario d'ufficio del 9 novembre corrente.

9. Nota per aumento del sesto. Sull'istanza di Morocutti Giacomo di Siaja contro Morocutti Domenica di Roncis, ha avuto luogo la vendita di immobili. Il termine per fare tale offerta scade, presso il Tribunale di Tolmezzo, coll'orario d'ufficio del 9 novembre corrente.

10. Avviso pel miglioramento del ventesimo. L'asta tenuta nel Municipio di Cercivento per la vendita di 830 piante abete rimase aggiudicata per lire 10,070. Il termine per fare tale offerta scade il 4 novembre corrente.

11. Manifesto dell'Intendenza di Finanza in Udine sulla Lustrazione territoriale già pubblicato in più volte nel nostro Giornale.

12. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi per la costruzione dei canali di Trivignano e di S. Maria. (*Continua*)

Scuola-Convitto di pomologia ed orticoltura. La Deputazione provinciale di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

Istituita dal Consiglio provinciale con deliberazione 10 settembre p. p. pegli anni 1884 e 1885 una borsa presso la Scuola-Convitto di pomologia ed orticoltura fondata in Schio-Sant'Orso dal senatore Alessandro Rossi, per un giovine allievo appartenente a questa Provincia, la Deputazione provinciale apre il concorso a tutto il mese di novembre p. v., avvertendo che i requisiti per poter essere ammessi sono:

1. Avere non meno di 15 anni compiuti, e non più di 17.

2. Licenza di scuola elementare superiore con almeno 7 punti sopra 10, ed in mancanza, sostenere un esame di ammissione verbale e scritto che dia lo stesso risultato.

3. Attestato di subita vaccinazione e di sana costituzione fisica, verificabile con visita medica.

Si avverte che gli allievi sono tutti convittori, e che a loro carico sta solo il corredo descritto nel Regolamento della Scuola-Convitto, ostensibile nelle ore di ufficio presso la Segreteria della Deputazione provinciale.

Facilitazioni ferroviarie per le corse cavalli a Treviso. Si rende noto che allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle corse dei cavalli che avranno luogo a Treviso nei giorni 6, 8, 10 ed 11 novembre corr. fu disposto, che i biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni stessi dalle stazioni normalmente abilitate per quella di Treviso, abbiano la validità di un giorno per l'altro; sicchè i biglietti acquistati in uno dei giorni indicati, saranno tenuti validi pel ritorno fino all'ultimo treno del giorno successivo.

L'ideale del mutuo soccorso. Leggiamo nella *Cronaca Varesina* che, con generosa iniziativa, la Società operaia di M. S. a *Cazzone-Ligurno* (circondario di Varese) da parecchi mesi ha deliberato di comperare, prelevando del suo fondo sociale lire 3000 circa, tanto grano quanto possa bastare per l'intera popolazione del Comune, colta questa estate dalla memorabile grandinata del 14 luglio.

Il danaro è impiegato senza alcun interesse e la Società per mezzo de' suoi incaricati, cerca possibilmente di soccorrere anche i più bisognosi con qualche rischio, ma punto dannoso, fidando sull'onorabilità delle famiglie.

E, per la prima volta, ieri, arrivarono alla stazione di Varese 100 quintali di grano di Cremona; altri 100 arriveranno fra tre o quattro, altri 100 ancora fra otto o dieci giorni, e così via via.

Lo scopo è palese ed è il pronto soccorso fatto a tempo, senza ostentazione e con vantaggio materiale di tutti i coloni. (*Araldo*)

Oltre confine.

Tramvay a vapore. A Trieste nella sala maggiore dell'edifizio di Borsa trovansi esposti gli studii di dettaglio sulla tramvia a vapore da Trieste per il Friuli, la valle di Vippaco ed il Carso.

A questa esposizione dei lavori preliminari si aggiunge ancora un rilievo delle altezze di tutta questa linea lunga 119 chilometri.

Si dovette pigliar le strade di Opcina, Prosecco, Santa Croce e Nabresina.

Sul fiume, presso i bagni di Monfalcone, verrà costruito un ponte a vòlte di 16 m. di luce, tre ponti sull'Isonzo, due sul Vippaco, uno sul ruscello Ljak, un altro sul Vertorinski e sull'Ubel; del resto meno pochi tombini la strada non presenta difficoltà da superarsi.

Riguardo la velocità ed il tempo che verrebbe impiegato risulta:

Da Trieste a Gorizia	ore	4.—	
» Gorizia a Vippaco	»	1,54	min.
» Opcina a Sessana	»	0.22	»
» Ronchi a Cervignano	»	0,47	»

Ogni giorno si effettuerebbero:

8 corse andata-ritor.° Trieste-Gorizia
7 » » » Gorizia-Vippaco
7 » » » Opcina-Sessana
7 » » » Ronchi-Cervignano

---

ca no si ricuardass qualchi benefizi di chell puar plevan, che se al foss stât pape di sigure al varess mandât a fassi benedì il temporal, par occupassi nome di fa ben, e di esercità nome lis oparis di misericordie.

Biell omp come che al jere, al veve po l'arie de bontat su dute la so fisionomie. Si varess dit, che in te so muse si podeve lei il so gran cûr, e che al someass propri il Salvator come che al saveve pitturalu Raffael. E ce bielle vôs che al veve! Siben che in che glesie nol foss nè organo, nè musiche, e' bastave che vôs par semenà in ogni cûr alc di che dolcezze cal veve lui dentri di sè. Se lu vessis sintût la gnott di Nadal quand che all'intonave chês peraulis: *Venite, et exultemus Domino!* Us sai a dì, che anchie l'ultim contadin al capive chell latin come che al vignive fur di che bochie.

Quand che al leve a chiatà ju malaz, lui che al saveve, che ju puars e' han bisugne di sostanze plui che di midisinis, ur lassave simpri qualchi monede sott il chiavezzal. Ai fruzz dai benestanz, che correvin a bussai la man, ur faseve une chiarezze e ur puartave qualchi librutt.

In une di chestis fameis cal visitave spess, parcè che al veve un ami dal cûr, al jere nat un bambin, ultim frutt di chei amors semplics che durin dutte la vite, quand che si credeve da qualchidun, che an foss avonde. Puar pizzul bisugne cal foss malat, o debul, Lui, il plevan, cal voleve savè dutt al domandà a une agne cemut cal steve chell bambin.

— O' sperin dabon cal vadi in paradis. — Cussì 'i rispuindè che vedrane, buine femine, ma che fuars e' pensave che chell al foss un frutt fûr di stagion.

— Parcè mo'? No puedial cresci e deventà util a la sozietat?

Cussì i disè il Plevan cu la solite so dolzezze. Che peraule e' fo raccuete plui tard da chell frutt, e servì a fa la so educazion. Chell frutt deventat omp e vechio nol podè mai dismenteà chell sant omp. Oh se dug i predis lu someassin, al leve di quand in quand disind a sè stess!

Siei fradiss e qualchi altri amî dal pais an di pensarin une. Il so cuarp al jere stât mittut in tune sepulture sul cimiteri. Ma lor e' volevin mettilu propri in glesie, anchie senze permess, di poure che lis autoritaz no vessin volut. Quand che sunà la miezze gnott lu jevàrin, cussì cadavar in putrefazion come che al jere, dal cimiteri, e lu puartàrin in te sepulture del coro de gnove glesie.

In tal doman saveso ce che contave la int? Che vevin viodutt zirà sul cimiteri des flammis e des ombris. Chês e' jerin lis animis dal purgatori, ca tornarin in che gnott, e nissun ur varà giavat dal chiaf, che propri chês e' jerin lis animis dai lor puars muarz. In tal doman lis prejeris e lis caritaz e' forin plui dal solit abbondantis.

Si adoprerebbero per

		Prezzo per la II classe
Opcina	minuti 45.—	fior. 0.18
Prosecco	» 62.—	» 0.24
Molfalcone	ore 2.13 minuti	» 0.54
Ronchi	» 2.28 »	» 0.60
Gradisca	» 2.57 »	» 0.78
Gorizia	» 4.— »	» 1.08
Aidussina	» 5.40 »	» 1.56
Vippaco	» 5.54 »	» 1.68

Vi saranno vagoni di I e II classe.

È permesso ai viaggiatori di portar seco bagagli del peso fissato dalle norme dell'impresa.

Il movimento delle merci viene facilitato mediante la pratica affrancazione delle stesse che può farsi mediante applicazione di marche simili ai francobolli da lettere. E questo mezzo offre la comodità della pronta consegna.

I 41 luoghi situati sulla linea contano 200,719 abitanti; circa 60 paesi esistono in prossimità alla linea con 66,000 abitanti.

L'impresa spera sopra un movimento annuo di 1,262,300 passeggieri, di fior. 462,871, e di 6,863,685 tonnellate chilometri di merci, con una rendita presuntiva di 402,447 fiorini v. a.

Capitale d'impianto 3,000,000 di fior.

Bellissima istituzione. Tutte le stazioni del litorale da Fiume in giù sono provvedute dei mezzi per soccorrere i sommersi e salvarli dall'asfissia.

È il primo caso: merita di venir imitato.

Il sistema è quello dell'Hunter, modificato da Giacich, egregio dottore di Fiume, e componesi di 2 palloncini, contenenti tanta aria e quanto basti, di cui uno serve per estrarre l'aria dai polmoni e l'altro per introdurvi l'aria atmosferica.

I Gesuiti a Portorè. Portorè, già castello dei Frangipani, memorabile per la congiura che s'ordì in una sua stanza, sul cui soffitto sta dipinta una rosa, donde il modo di dire *sub rosa*, per indicare cosa segreta; in seguito alla condanna dei Frangipani, tradito dalla propria moglie, venne incamerato.

Nel 1816 il governo austriaco lo ridusse ad ospitale; poi venne chiuso, e così rimase per oltre 20 anni: ora i Gesuiti lo comperarono per formare, a quanto si dice, un istituto d'educazione italo slavo!

Scalano a Portorè pochi per volta e alla sordina: il loro numero salirà a 50; ma presentemente non sono che circa la metà.

Il commercio delle foglie di lauro.

La *N. F. Presse* pubblica una corrispondenza dall'Abbazia in Istria da cui leviamo quanto segue: Come si sa, l'alloro cresce rigoglioso sulla costa istriana fra Volosca e Lovrana (8 chilometri), formandovi in certi punti importanti boschetti e dando a quella sponda del Quarnero un aspetto incantevole. Il mite clima e la postura, protetta dai venti del nord dal sovrastante monte Maggiore, favoriscono assai lo sviluppo di quell'albero, le cui foglie costituiscono oggigiorno un importante articolo di commercio.

Grazie all'energia dell'attuale capitano circolare, l'operazione della levata delle foglie di lauro dagli alberi, che prima era arbitraria con grave danno delle piante, fu regolata in modo che la si permette soltanto nei mesi d'ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo.

Le foglie di lauro vengono assortite in tre qualità: la prima (foglie nette, grandi), adatta per confezionare corone, decorazioni, ecc., viene pagata a 15 soldi il chilo; la seconda (foglie meno nette, di grossezza mezzana), adatta per drogherie ecc. costa soldi 10 per chilo; la terza (foglie piccole) viene adoperata per la preparazione di pesci e si paga soldi 5.

L'intiero commercio delle foglie di lauro è concentrato all'Abbazia ed a Volosca nelle mani di tre grossisti. Le foglie s'impaccano in sacchetti di 5 chili e si spediscono quasi unicamente per la posta, specialmente per Lipsia, Berlino ed Amburgo. L'esportazione di dette foglie dall'Abbazia ammontò nell'anno scorso a 200,000 chilogrammi; collo sviluppo dell'Abbazia come luogo di cura, anche il suo commercio delle foglie di lauro assumerà senza dubbio proporzioni maggiori.

Agli impiegati sofferenti. Le emorroidi e le sofferenze del fegato sono spesse volte le conseguenze d'una vita sedentaria. Contro questi mali si impiegano con ottimo successo le *Polveri Seidlitz*. Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessatti e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Vendetta maritale. Il colonello francese X s'era sposato da poco; quando trovò un giorno sua moglie a *tête a tête* con un ganimede. Cacciò via la moglie infedele; ma prima, sotto i di lei occhi, fece prendere dai servi quell'altro. Lo trascinarono in giardino, lo spogliarono dei calzoni e gli consegnarono con una correggia 50 staffilate dove meno se le aspettava.

Un manoscritto di Robespierre. E' stato trovato a Metz un manoscritto di Robesbierre. Il soggetto è un fanciullo non responsabile delle colpe dei genitori. Robesbierre nella prefazione ha scritto: Sono stato mosso dall'amore che porto per l'umanità.

CORRIERE

Costa a Parigi.

In una conferenza di operai socialisti a Parigi, certo Zavoli accusò violentemente il Costa di aver traditi i socialisti facendosi eleggere deputato invece di Cipriani, e giurando inoltre fedeltà alla monarchia. Costa spiegò che egli non fu punto eletto contro Amilcare Cipriani, ma con la lista prevalente nella sua provincia. Il suo giuramento lo prestò per ordine dei socialisti, ed è noto — soggiunge — a quali condizioni. Oh!

Storia d'ogni giorno.

Londra 31. Ieri avvenne una doppia esplosione lungo la ferrovia sotterranea; una allorquando il treno avvicinavasi alla stazione di Praedstar; l'altra fra le stazioni di Westminster e Charingeros. Assicurasi vi sieno 38 feriti. Credesi che materie esplodenti sieno state gettate sulla linea. Grande spavento nella città. Le corse dei treni vennero sospese per qualche tempo.

La causa della esplosione ferroviaria sotterranea è misteriosa, ma i guasti assomigliano agli effetti della dinamite.

Sospettasi che trattisi di un attentato dei feniani.

Ieri notte la polizia custodì le stazioni della ferrovia sotterranea ed il palazzo del parlamento.

Segno di....

Madrid 31. Il Re ricevette Martos ex ministro della Repubblica. I giornali annettono a questa visita grande importanza come presagio della fusione dei partiti in senso monarchico.

Povero Mahdi!

Cairo 31. Hicks è entrato ad Obeid dopo aver inflitto due disfatte al Mahdi le di cui truppe sono completamente disperse.

Il cholera.

Alessandria 31. Ieri si ebbero due morti di cholera.

Pellegrinaggio dappertutto.

Il pellegrinaggio per la Mecca è terminato il 17 corrente. Cerano alla Mecca 95,000 pellegrini stranieri, di cui 2700 continuarono la via per Medina. Il viaggio di ritorno dei pellegrini è già principiato.

Tutto tramonta.

Roma 31. Ieri si chiuse il convegno popolare all'*Ezio Secondo* in Piazza del Popolo, dove conveniva il piccolo gruppo dei seguaci del Tribuno. Sciogliersi anche questo nucleo, si può considerare finita per sempre l'influenza dell'ex-deputato sul popolino di Roma.

Per gl' impiegati.

È imminente la pubblicazione del concorso per gli esami di seconda categoria nell'amministrazione delle gabelle

Pace minacciosa.

Kalnoky assicurò che avremo la pace, e che la Russia non può volere il contrario per mancanza di soldi e perchè si troverebbe solo contro una forte alleanza. Queste parole suonano come minaccia, e sono commentate in questo senso da tutta la stampa europea.

Riforme universitarie.

Berio ha presentato il progetto di riforme: migliora la parte amministrativa delle università, frena la facilità di acquistare il diritto alla libera docenza e stabilisce che la licenza liceale non sia più necessaria per essere ammessi ai corsi universitari.

Tre morti.

Cadde una tettoia lungo la linea Roma-Frascati: uccise tre operai!

La Roma moderna.

Presto si comincerà l'edificio del nuovo ministero d'agricoltura. Berti ha già firmato l'atto di compera dell'area.

Il nuovo giornale.

Roux ne accetta la direzione: il giornale uscirà prima dell'apertura della Camera.

TELEGRAMMI

Ragusa 30. Le bande erzegovesi sono entrate in Dalmazia. Si sono uniti ad esso molti renitenti alla leva. Un certo Martha che non volle seguire l'esempio dei compagni, dovette consegnarsi alla polizia per non venir ucciso.

Vienna 31. Tra una banda d'insorti, comandata da Fortic, e gli abitanti di parecchi villaggi intorno a Perasto si ebbero a lamentare dei conflitti. Si spediscono truppe in gran fretta.

Caltagirone 31. La popolazione vuol abolire anche i resti dei diritti feudali. Molti capifamiglia si recarono dai feudatari per francare i feudi e le case dai livelli, e non avendo potuto ottener nulla, tutta la cittadinanza si è sollevata. Vennero spediti rinforzi.

Berlino 30. Si parla di convocare la dieta verso i venti del prossimo novembre.

Parigi 31. Nei corridoi della Camera dei deputati il barone Depleze provocò il deputato Clovis Hugues offendendone la moglie. Successe un grave scandalo; dalle parole passarono alle vie di fatto. Il barone Depleze fu scortato dalla polizia a casa.

Parigi 31. Camera. Ferry rispondendo a Clemenceau dimostra che la spedizione del Tonkino non è opera personale del gabinetto; esistono antichi precedenti diplomatici e militari; non bisogna diminuire la concentrazione delle nostre forze continentali, ma non bisogna nemmeno dimenticare che la Francia è la seconda potenza marittima, respinge il rimprovero d'imprudenza, dimostra che nei negoziati con la China il Governo spinse la moderazione fino agli ultimi limiti.

Nessuna rottura esiste fra la Francia e la China.

Il governo ricevette testè un dispaccio da Tricou del 29 corrente col quale si annuncia che il vicerè insiste per trattenerlo che è inquietissimo e sconfessa altamente Tseng. (Applausi).

Ferry non crede che la China dichiarerà la guerra; soggiunge che la Francia non è intenzionata di dichiararla; ci ristabiliremo solidamente sul Delta; nessuno ci caccerà, la politica coloniale non dà risultati immediati ma lavoriamo per i nepoti nel miglior modo per evitare i pericoli e mostrare che non si temono.

La Camera lo proverà col suo voto (*vivi applausi*).

Clemenceau replica.

Parigi 31. (Camera) Campenon rispondendo a Clemenceau, dichiara che l'Algeria non è punto sprovvista di truppe: il Governo subordina sempre la politica coloniale alla continentale.

Dopo breve replica di Clemenceau la discussione è chiusa.

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto.

L'ordine del giorno di fiducia dice: la Camera approva i provvedimenti del Governo per salvaguardare gli interessi e l'onore della Francia e confida nella fermezza e nella prudenza nel fare i trattati esistenti. Questo ordine del giorno è approvato con 339 voti contro 160.

Trieste 31. Il deputato del grande possesso fondiario alla Dieta della Carniota dott. de Schrey ha deposto il suo mandato. Egli è il solo membro della Sinistra che votò contro la proposta slovena per la riforma elettorale; il suo ritiro dovrebbe significare il malcontento pel contegno tenuto dalla minoranza, e alcuni fogli di Vienna esprimono il desiderio che il suo esempio sia imitato da tutti coloro i quali sono contrari alla pace fra le varie nazionalità. Allora soltanto, che persuasi della loro politica battagliera, tutti costoro si fossero ritirati, s'aprirebbe alle popolazioni la lieta prospettiva di un felice avvenire. (*Osservatore*)

Vienna 31. Il Comitato all'esercito della Delegazione ungarica votò l'acquisto di un campo d'esercizi in Salisburgo per 44,000 fiorini.

Zagabria 31. Alla conferenza degli uomini di fiducia croati, indetta per oggi, non fu invitato alcun deputato dell'opposizione.

Bucarest 31. La Camera accolse la dimissione di Rossetti.

Torino 31. Vennero mandati in tutta fretta due compagnie del 25° e due del 26° reggimento fanteria che sono qui di stanza a Biella, per lo sciopero operaio.

Corre eziandio la voce, piuttosto insistente, che nei due reggimenti suddetti, nel giorno di sabato, sia stata fatta una assai minuta perquisizione, nella quale si sarebbero sequestrati alcuni manifesti della gioventù democratica di Milano, in commemorazione della fucilazione di Barsanti.

Si soggiunge ancora che alcuni soldati, avendo cantato nell'interno del quartiere, una canzone nella quale era detto: *Viva Garibaldi*, siano stati non solo invitati a smettere, ma anche puniti. (*Secolo*).

Genova 31. Il conte Antonelli interviene stasera alla Società delle letture. La gran sala della Società era affollatissima. L'Antonelli al suo apparire fu lungamente ed entusiasticamente applaudito; rispose con molta affabilità a tutte le interrogazioni rivoltegli. Lo accompagnavano i due mori che assistettero nelle ultime ore di vita il compinto marchese Antinori. L'Antonelli parlò a lungo dei suo eruditissimi viaggi, destando grande interesse e vivissima ammirazione colla sua brillante parola e col prontissimo ingegno. Le sue parole furono accolte da una salva unanime di battimani.

Roma 31. Il nuovo collegio militare verrà inaugurato il 20 novembre in occasione del compleano della Regina.

Roma 31. Lo scultore Monteverde presentò al ministro Baccelli una fotografia del bozzetto del mausoleo di Vittorio Emanuele nel Pantheon. Ottenuta l'approvazione del bozzetto, Monteverde eseguirà il monumento entro tre anni.

Roma 31. Il Re scrisse a Genala congratulandosi per l'attuazione della Aquila-Terni e salutando la forte popolazione abruzzese. (*Venezia*)

Roma 31. Il ministro d'agricoltura, approfittando di diversi lasciti privati, intende di istituire nella provincia di Torino una nuova Scuola Agraria, specialmente per l'allevamento del bestiame. Forse sarebbe stabilita a Carmagnola. (*G. del Popolo*.)

Bombay 30. La città di Mussat è da quattro giorni assediata dal fratello dell'Imano. La cannoniera inglese *Philomel* bombardò il suo accampamento. I cittadini inglesi, abitanti nella città, si rifugiarono a bordo della cannoniera.

Liverpool 31. La Ditta in cotoni Moris Ranger sospese i pagamenti. I passivi ammontano a circa mezzo milione di sterlini.

Ha pure sospesi i pagamenti la Ditta Formam-Company.

Brazzà non è morto.

Così un dispaccio di suo fratello Lodovico da Roma.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 31 Ottobre

Napol.	9.54 |— a 9.55 |—	Ban. ger.	58.80 a 58.90
Zecch.	5.68. a 5.70|—	Rend. au.	78.60 a 78.70
Londra	119.75|a 120.25	R. un. 4 0|0	87.— a 87.10
Francia	47.60 a 47.75	Credit	283.30| a 282 1|2
Italia	47.45 a 47.75	Lloyd	633 a 635
Ban. Ital.	47.65 a 47.80	R. it.	89.1|4 a 89.3|8

VENEZIA, 31 Ottobre

R. I. 1 gennaio 68.73 per fine corr. 88.78
Londra 3 mesi 24.96 — Francese a vista 99.55

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 209.25 a 209.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 31 Ottobre

Inglese	101.7|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	89.3|4	Turco	—.|—

BERLINO, 29 Ottobre

Mobiliare	488.—	Lombarde	242.50
Austriache	533.—	Italiane	90.10

FIRENZE, 31 Ottobre

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	—.—
Londra	24.96	Banca T.	—|—
Francese	99.70	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.85 .—
Banca Naz.	—.—		

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario
(Vedi quarta pagina)

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.10 »	» 5.04 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.38 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 »	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. Spellanzon

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

13

Non più calvizie!

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina,** del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso,* vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

Vellutina Vellutina!!!

non fate uso di Vellutina preparata col *Bismuto,* nociva alla pelle e alla salute

LA VELLUTINA

preparato da **Ghino Benigni,** con metodo speciale, è garantita la più igienica, perchè composta di sola *Farina di Riso.* Rinfresca la pelle, la rende bianca e liscia comunicandogli un dedicato profumo. **Prezzo per ogni scatola L. 1.50.**

Unico Deposito presso il Profumiere ***Nicolò Clain.*** 78

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi, terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

LINEA REGOLARE POSTALE
fra

l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto da

Società It. di Trasp. Marittimi **RAGGIO e C.**	Società **R. PIAGGIO e figlio**
Piazza Luccoli n. 2 **GENOVA**	Via S. Lorenzo num. 8

Il 1° Novembre p. v. partirà per **Montevideo e Buenos Ayres** il Vapore postale del primo viaggio

ORIONE

della Società Italiana di Trasporti marittimi "Raggio,, toccando gli scali di Barcellona.

Illuminazione elettrica.

Servizio inappuntabile affidato ai signori Borgarello e C.

Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggieri dirigersi in Genova all'Amministrazione Piazza Luccoli n. 2.

Per passeggieri di terza classe dirigersi anche agli agenti delle Società signori Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni. 75

Si ricevono merci e passeggieri per i Porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Navigation Compagny

Tutte le Novità

Locomotive a vapore con fischio, caldaja in ottone lucido, forno a spirito, cui si possono aggiungere vagoni per formare treni completi, i quali posti in azione percorrono a grande velocità tanto in linea diritta che all'ingiro da 300 a 600 metri a seconda della loro grandezza.

Vi sono pure degli eleganti **treni completi** in metallo verniciato a colori con locomotiva a molla d'orologeria ed in diverse grandezze. Il tutto vendibile al negozio e laboratorio di

37 DOMENICO BERTACCINI

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

Il sovrano dei rimedi

Del Farmacista **L. A. SPELLANZON** di Venezia

S. Giovanni e Paolo

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda,* L. Marchetti — *Mira,* Roberti — *Milano,* Roveda — *Mestre,* Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

6

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata.*

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continuo con giardiniera per collocamento di fiori, è facile a trasportarsi da una stanza all'altra.

Si trova vendibile per sole L. **40.00** al Negozio e Laboratorio di

Udine 7 agosto 1883. DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio 56

3

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.